



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua  
Campania  
cresce in  
Europa



Piano di Azione  
Coesione



CENTRO SPERIMENTALE  
DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
NELL'AREA DELLE COSTRUZIONI

# #PILLOLE economiche\_edilizia

# 2 MAGGIO\_2017

**PRODUZIONE COSTRUZIONI IN RIPRESA: +1,6% SU BASE ANNUA** Secondo l'Istat l'indice produzione nelle costruzioni (investimenti e manutenzione) ha registrato a febbraio un aumento del 4,6% in netta risalita se confrontato con il tonfo del 5,4% registrato a gennaio, ma anche rispetto al dato "fermo" di dicembre (0%). Tale indice segnala negli ultimi tre anni una frenata nella crisi: -10,3% nel 2013, -6,7% nel 2014, -1,9% nel 2015, -0,3% nel 2016 (tutti dati complessivi annuali). Lo scorso anno, però, dopo due trimestri iniziali in cui la ripresa sembrava già ingranata (+0,5% il primo, +0,1% il secondo, dati tendenziali corretti per il calendario), nella seconda metà dell'anno ha registrato un freno: -0,8% nel terzo trimestre, -3,1% nel quarto, ottobre-dicembre 2016 rispetto a ottobre-dicembre 2015.

**SCARSA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI PER NAPOLI** Secondo le statistiche di openpoli, basate sui bilanci dei comuni, la propensione agli investimenti, misurata dalle risorse stanziare per la spesa in conto capitale, tra le 14 aree metropolitane, Napoli è soltanto la settima per fondi dedicati alla spesa per investimenti, vale a dire prevalentemente infrastrutture e progetti di sviluppo economico del territorio. Tra le città principali prima è Milano, seguita da Bologna e Genova; Sotto Napoli si trova però Torino. Il dato si spiega anche alla luce del notevole taglio di trasferimenti governativi operati ai Comuni.

**FITCH ABBASSA IL RATING ALL'ITALIA PER L'ELEVATO DEBITO PUBBLICO** L'agenzia di rating Fitch ha abbassato all'Italia il rating da BBB+ a BBB, a causa della debole crescita dell'economia italiana e del ritardo nel consolidamento dei conti, dovuto in particolare all'elevatissimo livello del debito pubblico. Fitch stima infatti che esso raggiungerà un picco al 132,7% del Pil nel 2017 scendendo "solo gradualmente" al 129,3% nel 2020. Secondo il Fondo monetario internazionale, quest'anno salirà al 132,8% per poi scendere al 131,6% nel 2018 e portarsi al 121,3% nel 2022. Il Documento di economia e finanza (Def), approvato dal Consiglio dei ministri l'11 aprile 2017, stima un debito/Pil al 132,5% nel 2017 e al 131% nel 2018.

**IN CALO I FALLIMENTI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI** Secondo lo studio Cribis, la società del gruppo Crif, dopo l'impennata dei fallimenti aziendali legata alla crisi nel 2014, nei primi quattro mesi del 2017 le aziende di costruzione che hanno chiuso i battenti sono state inferiori in numero del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e di oltre il 27% rispetto al picco del 2014.

**IN AUMENTO I BANDI DI GARA DEI LAVORI PUBBLICI** Secondo l'Ance nei primi tre mesi del 2017 si è registrata una crescita tendenziale dei bandi di gara per opere pubbliche del 33,9% in numero e dell'8% in valore. Gli aumenti sono stati significativi per tutte le classi di importo, ad eccezione dei lotti di grandi lavori. I bandi dei Comuni invece, dopo l'aumento di gennaio, registrano ancora flessioni nel valore, confermando il trend negativo già in atto nel 2016.

